

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### FINANZE E TESORO (5ª)

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1971

Seduta antimeridiana

*Presidenza del Presidente*  
MARTINELLI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Borghi, per il tesoro Schietroma e per l'interno Pucci.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficitari** » (1570), approvato dalla Camera dei deputati.  
(Seguito della discussione e rinvio).

Il presidente Martinelli ricorda che, nella scorsa settimana, alcuni Presidenti di regione avevano prospettato la necessità di un breve rinvio dell'approvazione del disegno di legge, al fine di giungere ad un accordo col Ministero dell'interno. A tale proposito egli non ha però ricevuto alcuna comunicazione, onde ritiene di poter procedere all'esame del disegno di legge.

Il senatore Borsari comunica che gli incontri tra esponenti regionali e Ministro

dell'interno non ha avuto un esito definitivo ed annuncia, a nome dei senatori comunisti, che chiederà la rimessione all'Assemblea, se la Commissione non modificherà il provvedimento in modo da tener conto del punto di vista delle Regioni.

Il presidente Martinelli obietta che, in ogni caso, la Commissione deve procedere anche in sede referente e analoghe considerazioni sono svolte dal senatore Buzio, il quale insiste sulla difficoltà nella quale si trovano gli enti locali.

Dopo che il senatore Borsari ha espresso l'idea di un nuovo brevissimo rinvio per trovare una soluzione che consenta di mantenere il dibattito in Commissione, il senatore Formica propone che l'attuale sistema di autorizzazione alla contrazione dei mutui per il ripiano dei bilanci venga prorogato fino a tutto il 1971, consentendo così di venire in aiuto immediato agli enti locali senza pregiudizio dei poteri di controllo delle Regioni.

Il senatore Borsari obietta che anche tale soluzione prescinde dal fatto che alcune Regioni hanno già effettuato il controllo: il problema, quindi, a suo avviso potrebbe essere risolto mantenendo al Ministero dell'interno il potere di autorizzazione alla contrazione dei mutui ma su richiesta delle Regioni che hanno già iniziato il controllo.

Tale conclusione è condivisa dal senatore Anderlini, il quale aggiunge che il vero pro-

blema è rappresentato soprattutto dalla permanenza della Commissione centrale della finanza locale, la cui competenza peraltro non sussiste più per gli enti locali già sottoposti al controllo delle Regioni

Il senatore Formica, pur riaffermando di non voler in nessun modo contestare il potere di controllo delle Regioni, osserva che, per quanto riguarda il 1971, l'autorizzazione al ripiano dei bilanci può avvenire soltanto attraverso la Commissione centrale.

Il Presidente comunica quindi una lettera inviata nel gennaio dal Presidente della regione del Lazio al Ministro dell'interno, nella quale si prospettava per il 1971 una soluzione fondata ancora sull'autorizzazione del Ministro dell'interno, ma su iniziativa e con la collaborazione delle Regioni che hanno già iniziato il controllo, nell'ambito di un importo globale dei mutui da autorizzare e da distribuirsi tra le Regioni. Il Presidente dichiara di ritenere altresì che tale soluzione potrebbe essere richiesta attraverso un ordine del giorno. Ad avviso del senatore Li Vigni, invece, qualsiasi soluzione del problema deve tener conto del fatto che nelle Regioni che effettuano il controllo, i bilanci degli enti locali già controllati sono definitivi e non possono essere assoggettati ad ulteriori controlli.

Il senatore Buzio prospetta viceversa la situazione opposta, quella cioè delle Regioni in cui gli stessi organi regionali hanno invitato gli enti locali a procedere secondo il sistema precedente, che è ora bloccato per la mancata approvazione del disegno di legge.

Il senatore Antonino Maccarrone, sottolineata l'importanza della questione di principio che il disegno di legge involge e rilevata la diversità delle varie situazioni regionali, prospetta una soluzione sostanzialmente analoga a quella indicata nella lettera del Presidente del Lazio.

La Commissione stabilisce quindi di incaricare una Sottocommissione (presieduta dal senatore Belotti e composta dai senatori Buzio, Formica, Borsari, Li Vigni, De Luca e Anderlini) di giungere ad un accordo d'intesa con il sottosegretario Pucci, nella giornata odierna.

*COMUNICAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO PER IL TESORO IN MERITO ALLA ATTUAZIONE DI UN ORDINE DEL GIORNO ACCETTATO DAL GOVERNO NEL CORSO DELLA DISCUSSIONE SUL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 1970, n. 745*

Dopo che il presidente Martinelli ha ricordato la richiesta avanzata dal senatore Li Vigni nella seduta del 13 maggio scorso, il sottosegretario Schietroma comunica che il Ministero del lavoro, con nota n. 1/1046-80631 del 25 marzo 1971 diretta all'INPS, ha espresso parere favorevole all'estensione del massimale ridotto in favore dei consorzi cooperativi, in relazione all'ordine del giorno dei senatori Li Vigni ed altri, relativo all'interpretazione dell'articolo 31 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, accettato dal Ministro del tesoro nella seduta del Senato del 10 dicembre 1970.

Il senatore Li Vigni prende atto della comunicazione.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**«Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza» (1630).**

(Esame e rinvio).

Svolge un'ampia esposizione introduttiva il presidente Martinelli, sottolineando anzitutto l'importanza del disegno di legge per il potenziamento della Guardia di finanza, in quanto aumenta l'organico del corpo di 4 mila unità, ripartite al 50 per cento tra truppa e sottufficiali.

L'oratore afferma quindi che l'incremento di organico è necessario per un accurato espletamento dei molteplici compiti affidati al corpo dalle leggi vigenti, compiti che egli indica analiticamente, cominciando dalle attività connesse con la prevenzione e repressione del contrabbando. Tale attività si sostanzia nel pattugliamento marittimo e lacuale, nei servizi aerei, in quelli di controllo terrestre delle brigate di frontiera e in quelli svolti all'interno del Paese: a tali compiti sono addetti in tutto circa 20 mila uomini, un numero che lascia perplessi data la vastità dei controlli da effettuare. Vengono quindi — prosegue il presidente Martinelli — i servizi di vigilanza fissa nelle dogane

(tutti i porti e gli aeroporti nonché tutti i vaulichi ferroviari e stradali), per le imposte di fabbricazione (che impongono il controllo di più di mille opifici), in determinati servizi presso Ministeri ed enti pubblici. A ciò si aggiungono, infine, tutti i servizi connessi con le funzioni di polizia tributaria, attinenti all'imposizione diretta e che comportano per la Guardia di finanza gravose attività, per le quali è necessaria anche un'elevata specializzazione.

A queste attività istituzionali, si devono aggiungere quelle dei servizi logistici e quelle connesse con la formazione e l'aggiornamento tecnico, che hanno una importanza fondamentale (basta pensare, in proposito, a ciò che comporterà per la Guardia di finanza l'attuazione della riforma tributaria).

Di fronte alla vastità di questi compiti, il relatore afferma di concordare con quanto osservato nella relazione governativa al disegno di legge secondo cui il previsto incremento di organico è insufficiente: egli ritiene, peraltro, giustificato il motivo addotto per non procedere ad un più vasto ampliamento e cioè le difficoltà di formazione, che sono particolarmente notevoli per i sottufficiali. Dopo aver dichiarato fondata la norma attinente alla copertura della spesa, l'oratore conclude facendo rilevare che spese di questo tipo sono tra le più produttive, avendo una diretta connessione con gli incrementi di gettito, che un più efficiente controllo può procurare.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

« **Interpretazione autentica della legge 28 aprile 1967, n. 264, in materia di pensioni ordinarie a carico dello Stato** » (1418), d'iniziativa dei senatori Fenoaltea e De Luca.

(Esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Riferisce brevemente il senatore Cipellini, illustrando le finalità del disegno di legge che, autenticamente interpretando la legge 28 aprile 1967, n. 264, rimuove una situazione di sostanziale ingiustizia, in quanto le condizioni per il conseguimento della pensione di reversibilità in caso di matrimonio contratto in stato di quiescenza avrebbe do-

vuto applicarsi soltanto ai matrimoni successivi e non a quelli antecedenti alla legge stessa, tanto più che questi ultimi non potevano dar luogo a sospetto di una finalità speculativa essendo stati contratti quando un matrimonio del pensionato non dava luogo a reversibilità.

Il relatore propone che la Commissione chieda al Presidente del Senato il trasferimento del disegno di legge alla sede deliberante.

La proposta — cui si associano il presidente Martinelli e il senatore Masciale — è accolta dalla Commissione, con l'adesione del sottosegretario Borghi.

*La seduta termina alle ore 12,15.*

Seduta pomeridiana

*Presidenza del Presidente*  
MARTINELLI

*Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Di Vagno.*

*La seduta ha inizio alle ore 18.*

IN SEDE REFERENTE

« **Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno** » (1525);

« **Norme sull'intervento nel Mezzogiorno** » (1482), d'iniziativa del senatore Abenante ed altri.  
(Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore alla Commissione, senatore Cifarelli, avverte che non tutti i pareri richiesti sono pervenuti e che solo alcune Regioni (delle quali tre meridionali) hanno inviato documenti sui disegni di legge in esame.

Dopo che il senatore De Vito ha prospettato l'eventualità di un rinvio al fine di consentire ai membri della Commissione di prendere conoscenza del materiale pervenuto, il presidente Martinelli, ricordando che il termine concesso alle Regioni è già scaduto da tempo, fa presenti le ragioni di urgenza

che consigliano il proseguimento immediato dell'esame dei disegni di legge.

Prende quindi la parola il senatore Chiaromonte il quale, osservando che la propria esposizione seguirà le linee di un documento approvato dal Gruppo comunista e che verrà reso di pubblico dominio, sottolinea che la discussione dei due disegni di legge costituisce un'importante occasione per impostare un discorso di fondo sulla politica economica generale seguita in Italia nell'ultimo anno e sulla connessa politica delle riforme, che, se rettamente considerate, devono essere viste come strumenti e non come obiettivi finali della politica economica nazionale.

Dopo aver ricordato il risultato positivo delle consultazioni avute con i rappresentanti delle Regioni (che a suo avviso sono riusciti — come le organizzazioni sindacali — a darsi una visione non particolaristica e settoriale del problema), il senatore Chiaromonte afferma che il dibattito sul Mezzogiorno assume rilievo particolarmente in relazione alle difficoltà dell'attuale congiuntura economica e al problema delle procedure per la programmazione tuttora non risolto; in proposito, dopo aver espresso un giudizio decisamente negativo sulle esperienze di programmazione sinora realizzate, l'oratore afferma che l'orientamento del Gruppo comunista è quello di far sì che le decisioni prese nell'attuale sede siano, in certo modo, condizionanti di quelle che in futuro verranno adottate in tema di procedure per la programmazione.

Negativo è il giudizio che il Gruppo comunista dà sia sulla presente politica meridionalistica sia su quella che il disegno di legge d'iniziativa governativa delinea per il futuro; questo giudizio trova il suo fondamento, chiarisce l'oratore, nell'identità di impostazione politica e culturale, per il passato come per il futuro, che informa l'azione degli organi responsabili nel settore: quella cioè di inquadrare il problema del Mezzogiorno come problema di intervento straordinario in zone depresse, fermo restando il quadro generale.

Viene in tal modo obliterato il problema politico di fondo, che è quello dei rapporti tra Stato e regioni meridionali, problema

di origine storica e che come tale non può trovare soluzione con una politica di provvidenze straordinarie, le quali, oltre tutto, come generalmente viene riconosciuto, hanno rivestito carattere sostitutivo e non aggiuntivo.

L'espressione esteriore di questa realtà, dichiara il senatore Chiaromonte, è stata la Cassa per il Mezzogiorno, che, pur nella varietà di politiche seguite, è sempre stata legata al concetto della straordinarietà dell'intervento: un concetto a cui si riportava del resto, ad avviso dell'oratore, l'esistenza del Comitato dei ministri (ora abolito) e del Ministro per il Mezzogiorno, alla permanenza del quale l'oratore si dichiara contrario.

La corretta impostazione della politica meridionalistica, secondo il senatore Chiaromonte, è invece di fare delle regioni meridionali un nuovo polo di convenienza dell'apparato produttivo nazionale il quale, nei problemi di quelle aree, deve trovare un nuovo e fondamentale punto di riferimento.

Punto nodale di tale impostazione è in primo luogo una nuova definizione del rapporto tra problema meridionale e programmazione nazionale: è il motivo per il quale — ribadisce l'oratore — la discussione dei disegni di legge deve costituire un importante precedente per la definizione delle procedure per la programmazione.

È necessario inoltre — prosegue il senatore Chiaromonte — restituire integralmente alle regioni le loro prerogative, privando la Cassa per il Mezzogiorno di ogni potere in materia di programmazione; tale criterio non è invece accolto dal disegno di legge governativo che, attribuendo alla Cassa poteri in materia di progetti speciali di intervento e di manovra degli incentivi, ne lascia intatta la funzione programmatrice.

Altro punto fondamentale è quello della politica di industrializzazione, a proposito della quale il senatore Chiaromonte espone dettagliatamente alcune critiche ai previsti congegni di incentivazione e di disincentivazione.

Concludendo, il senatore Chiaromonte ricorda che il Gruppo comunista, pur pienamente d'accordo sull'esigenza di una rapida approvazione della legge, ritiene peraltro

che la discussione non possa restringersi all'esame di semplici questioni tecniche, ma debba invece affrontare in modo organico il problema politico generale che il provvedimento concerne.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### SULLA VISITA DI STUDIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il presidente Martinelli annuncia che non sono ancora pervenute le designazioni dei Gruppi sulla composizione della delegazione per la visita di studio negli Stati Uniti di America, prevista per l'inizio del mese prossimo. Il presidente Martinelli osserva, pertanto, che qualora le dette designazioni non vengano tempestivamente effettuate, il viaggio verrà rinviato al mese di settembre.

*La seduta termina alle ore 19,30.*

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1971

*Presidenza del Presidente*  
MANCINI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio di Vagno e per il lavoro e la previdenza sociale De Marzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,05.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

**« Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno » (1525).**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

In apertura di seduta, il senatore Fenneriello lamenta che la 10<sup>a</sup> Commissione non sia stata chiamata a dare il proprio parere anche sul disegno di legge n. 1482, presentato dal Gruppo comunista in materia di intervento pubblico in favore del Mezzogiorno. Poichè l'urgenza del parere sul disegno di

legge n. 1525 non consente di rinviarne l'esame e di attendere, seguendo la procedura prevista dall'articolo 38 del Regolamento, l'attribuzione in sede consultiva del disegno di legge n. 1482, l'oratore chiede che vengano tenute tuttavia presenti le proposte in esso contenute.

Il presidente Mancini dà lettura quindi di un ampio schema di parere da lui predisposto sul disegno di legge e già distribuito ai commissari. L'esposizione traccia un'approfondita valutazione dei presupposti e delle condizioni della svolta che il disegno di legge intende imprimere alla politica meridionalistica, attuando il passaggio da una impostazione tipicamente settoriale degli interventi ad un quadro di stretto collegamento con la programmazione economica nazionale e con l'attività delle Regioni. Esaminati gli indirizzi contemplati dal provvedimento in relazione a quanto previsto dal progetto 80, il presidente Mancini esprime il timore che in una prima fase di carenza o ritardo nella predisposizione di un preciso quadro programmatico nazionale, le norme recate dall'articolo 2 del disegno di legge sulla formulazione di « progetti speciali » vengano a porsi come una « scatola vuota », il cui contenuto e la cui entità possano essere quanto mai vari. A parte tale rischio, il meccanismo decisionale congegnato dal provvedimento vedrebbe una contrapposizione tra progetti speciali in esecuzione delle nuove leggi sul Mezzogiorno e progetti speciali dipendenti dal programma economico nazionale, contrapposizione confermata, malgrado l'abolizione dell'organo collegiale del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, dalla pratica permanenza di strutture politiche e tecniche cui si attribuiscono ancora poteri di proposta nel campo dei progetti speciali per il Mezzogiorno.

Tale contrapposizione porrebbe la necessità di collegare meglio i progetti speciali sia all'ambito territoriale in cui essi debbono operare (modificando il sistema previsto dal provvedimento per ciò che concerne l'apporto delle Regioni) sia al quadro programmatico delle scelte generali di sviluppo del Mezzogiorno.

Il presidente Mancini propone quindi un rafforzamento del potere del CIPE da esercitare, innanzi tutto, sotto forma di individuazione delle direttive e degli altri elementi di scelta fondamentale, e l'inserimento in tale fase e in forma appropriata (utilizzando, in particolare, la Commissione interregionale già funzionante) della partecipazione delle Regioni.

Rilevata poi la possibilità di assegnare alle Regioni una parte dei fondi recati dal provvedimento, per lo svolgimento da parte delle stesse degli interventi straordinari di loro competenza, in aggiunta alle disponibilità provenienti dal fondo di finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, l'oratore si sofferma sul problema dell'occupazione meridionale, in ordine al quale le misure previste dal disegno di legge richiedono a suo avviso rettifiche e miglioramenti, al fine soprattutto di favorire la crescita di iniziative industriali a basso utilizzo di capitale, alto livello tecnologico e largo impiego di manodopera.

Sottolineata quindi l'opportunità di elevare al 50 per cento la percentuale di garanzia prevista dal disegno di legge per ciò che attiene agli investimenti delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno, l'oratore si sofferma sul problema della disincentivazione di nuove iniziative in distretti del Nord ad alta concentrazione industriale, proponendo di ricorrere in proposito al criterio dell'autorizzazione generalizzata da parte del CIPE nei confronti di nuovi impianti al di sopra di una determinata entità.

Rilevata poi la necessità di rivedere il meccanismo di attuazione degli incentivi (per renderli più trasparenti e più immediatamente fruibili) e la fiscalizzazione degli oneri sociali disposta dal disegno di legge (estendendola indiscriminatamente a tutte le imprese e portandola dal 25 almeno al 30 per cento), l'oratore illustra alcune proposte per assicurare alle imprese meridionali la rapida disponibilità di attrezzature e beni strumentali e per far fronte ai rischi di obsolescenza degli impianti e alle esigenze di carattere promozionale.

Dopo aver infine proposto la partecipazione di rappresentanti delle Regioni al

consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, il presidente Mancini conclude dando un parere sostanzialmente positivo sul provvedimento in esame.

Nella discussione che si apre sull'esposizione del presidente Mancini prende anzitutto la parola il senatore Brambilla, il quale, dopo aver ricordato l'opposizione del Gruppo comunista al disegno di legge, che ripropone una linea politica già sperimentata negativamente in passato, senza elementi di rinnovamento in relazione al nuovo assetto regionale, accenna alle proposte dei comunisti per la soluzione del problema meridionale. Esse concernono la soppressione dell'attuale struttura per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e la creazione di una commissione costituita da rappresentanti regionali, avente poteri deliberativi e di controllo sugli investimenti di un istituendo fondo nazionale per le incentivazioni nel Mezzogiorno, che verrebbe gestito dal Ministero del bilancio e della programmazione.

Rilevata quindi l'opportunità di collegare il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali a quello della riforma tributaria, il senatore Brambilla conclude dichiarandosi concorde su talune considerazioni svolte dal Presidente Mancini, ma non sulle sue proposte di modifica del disegno di legge, che ritiene insufficienti.

Dopo un breve intervento del senatore Coppo, che prospetta l'opportunità di tradurre in precisi emendamenti i suggerimenti del presidente Mancini, il senatore Minnoci esprime la propria adesione alla relazione svolta dal Presidente, ricordando preliminarmente che il disegno di legge non pretende di dare una risposta per gli anni '70 al problema meridionale, ma intende solo porsi quale strumento di avvio di una nuova politica per lo sviluppo delle aree depresse meridionali. Sottolineata l'insufficienza degli stanziamenti, che non ritiene idonei neanche ad arginare il processo di distacco economico tra Nord e Sud, il senatore Minnoci svolge alcuni rilievi critici sul previsto meccanismo di graduazione degli incentivi finanziari, suscettibile, a suo parere, di opportune integrazioni, nel senso di prevedere per tutte

le iniziative una quota fissa di incentivazione elevabile in funzione dei parametri che saranno adottati.

Dopo aver rilevato che la misura del 25 per cento nella fiscalizzazione degli oneri sociali, prevista in modo discriminato, non corrisponde alle esigenze dell'industria meridionale (tenuto conto, tra l'altro, degli oneri derivanti dall'abolizione del sistema delle zone salariali e dai recenti aumenti del costo della manodopera), l'oratore conclude soffermandosi ad illustrare le ragioni che hanno condizionato negativamente la prima fase della politica del Mezzogiorno ed augurandosi che l'assetto regionale concorra a rendere incisiva la nuova fase di tale politica.

Interviene quindi il senatore De Vito che, dopo aver sottolineato l'aspetto positivo del disegno di legge, costituito dal trasferimento al CIPE dei poteri precedentemente attribuiti al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno (un passo avanti dal punto di vista dell'esigenza che la politica meridionalistica venga intesa sempre più come il momento fondamentale della programmazione nazionale), osserva tuttavia di non essere d'accordo sulla proposta del presidente Mancini che individua solo nel CIPE e nelle Regioni gli organi competenti per l'intervento straordinario. Il problema di un apporto decisionale delle Regioni può essere risolto a suo parere con la costituzione presso il Ministero per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno di un'apposita commissione, che formuli in via obbligatoria proposte non solo per tutte le deliberazioni che il Ministro stesso sottopone all'approvazione del CIPE, ma anche per le direttive che l'articolo 7 del provvedimento attribuisce alla competenza del CIPE.

Dopo avere posto in risalto l'esigenza di dare priorità ad insediamenti industriali che garantiscano la massima occupazione con il minor investimento di capitali, l'oratore sottolinea la necessità di articolare gli incentivi per le piccole e medie industrie in modo più chiaro al fine di dare all'operatore economico elementi certi in base ai quali programmare le proprie iniziative.

Proposto poi un aumento degli incentivi per le piccole e medie imprese (in particola-

re del contributo a fondo perduto), il senatore De Vito afferma che lo sgravio degli oneri fiscali assumerebbe un più preciso significato se fosse più strettamente collegato a un quadro programmatico di investimenti: si potrebbe, in particolare, prevedere un'aliquota aggiuntiva di fiscalizzazione per le imprese che investono in determinati settori.

Il senatore De Vito conclude dichiarandosi contrario all'attuale formulazione dell'articolo 10, che ritiene inefficace rispetto agli obiettivi che si intendono conseguire (il principio dell'autorizzazione generalizzata, proposto dal presidente Mancini, consentirebbe invece un intervento assai più valido a livello di CIPE), nonchè alla ventilata regionalizzazione del CIPE, pur ritenendo che la Cassa per il Mezzogiorno, a richiesta delle Regioni, debba offrire l'assistenza tecnica necessaria al fine di consentire alle Regioni stesse l'esecuzione delle opere di propria competenza.

*(La seduta, sospesa alle ore 13,35, viene ripresa alle ore 17,45).*

Il senatore Fermariello, dopo aver affermato che il disegno di legge costituisce uno sforzo assolutamente irrilevante rispetto alla gravità della situazione meridionale (la quale esige oltre tutto una risposta diversa qualitativamente che incida sugli attuali meccanismi di sviluppo del Paese), pone in rilievo le contraddizioni a suo avviso esistenti nella stessa maggioranza in tema di politica meridionalistica ed individuabili anche nella relazione del presidente Mancini che partendo da una esatta diagnosi delle esigenze del Mezzogiorno finisce peraltro con il riproporre l'adesione ad una politica di intervento straordinario. In realtà la maggioranza governativa non crede più nelle possibilità di una programmazione nazionale effettiva e il disegno di legge in esame suscita in tal senso legittimi dubbi sulla volontà di condurre in porto le grandi riforme in discussione.

Ribadito quindi che il problema meridionale, ad opinione del Gruppo comunista, può essere risolto solo attraverso una coerente politica di piano, il senatore Fermariello

osserva che, per ciò che concerne il disegno di legge in esame, gli interventi del presidente Mancini e dei senatori Minnocci e De Vito sembrano suggerire interessanti possibilità di positive modifiche, sia pure nel quadro di un tipo di politica meridionalistica che la sua parte respinge.

Dopo aver accennato brevemente ad alcuni temi particolari, quali il rapporto tra Stato e Regioni, il problema degli incentivi (da finalizzare, a suo parere, alle esigenze dell'occupazione e dello sviluppo della piccola e media industria) e della disincentivazione, quello della fiscalizzazione (l'oratore esprime il timore che l'onere relativo si riversi sui fondi dell'assicurazione generale obbligatoria), il senatore Fermariello conclude rilevando l'opportunità di precisare meglio la portata dell'ultimo periodo dell'articolo 7.

Il senatore Coppo, rilevata l'esigenza di differenziare i criteri di incentivazione tra la piccola e media industria ed i grossi complessi industriali, e condivise sostanzialmente le proposte del presidente Mancini in tema di disincentivazione, si dichiara contrario a provvedimenti parziali di fiscalizzazione degli oneri sociali nella convinzione che tale agevolazione oltre a ricreare in veste diversa il fenomeno delle zone salariali, possa finanziariamente ostacolare la riforma previdenziale e quella sanitaria. L'oratore aggiunge che in luogo dello sgravio degli oneri sociali sarebbe più corretto adottare provvedimenti di esenzione fiscale (il problema andrebbe pertanto esaminato in sede di riforma tributaria), e conclude esprimendo qualche perplessità sulla proposta del presidente Mancini di inserire le rappresentanze delle Regioni nel consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno.

Il senatore Vignolo sottolinea ancora gli aspetti negativi di un tipo di politica meridionalistica che ha mostrato il suo fallimento dinanzi all'ineluttabile logica del profitto capitalistico ed afferma che il programma politico della maggioranza di Governo va perdendo ogni giorno la sua credibilità dinanzi al Paese.

Dopo che il presidente Mancini ha riassunto, infine, i termini e le conclusioni del dibattito, la Commissione gli dà incarico, a

maggioranza, di trasmettere parere favorevole con osservazioni alla Commissione di merito, chiedendo nel contempo alla stessa, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento, la stampa del parere in allegato alla relazione, alla pari del parere trasmesso sul disegno di legge sulla riforma tributaria.

*La seduta termina alle ore 20,20.*

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Dal Falco, ha deliberato di esprimere:

*parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo e su mezzi di trasporto pubblico » (1601) (alla 11<sup>a</sup> Commissione).

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Fortunati, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Romania per il regolamento delle questioni finanziarie in sospeso e Scambi di Note, concluso a Roma il 23 gennaio 1968 » (791-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (alla 3<sup>a</sup> Commissione);

« Interpretazione di alcune norme riguardanti il trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzio-

nale » (1615), d'iniziativa del senatore Leone (alla 1<sup>a</sup> Commissione) (nuovo parere);

« Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari » (1670), d'iniziativa dei deputati Pintus; Micheli Pietro; Micheli Pietro ed altri; Cavalari ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 2<sup>a</sup> Commissione);

« Modifiche all'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato » (1678) d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri (alla 1<sup>a</sup> Commissione);

« Riscatto del servizio prestato dai vigili del fuoco anteriormente all'inquadramento nei ruoli statali ai fini dell'indennità di fine servizio » (1693), d'iniziativa dei deputati Maulini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 1<sup>a</sup> Commissione);

« Adesione alla Convenzione doganale relativa all'importazione temporanea di materiale scientifico, adottata a Bruxelles l'11 giugno 1968 e sua esecuzione » (1706), approvato dalla Camera dei deputati (alla 3<sup>a</sup> Commissione);

« Modifica dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica e nuove norme per l'utilizzo delle somme ivi previste » (1712), approvato dalla Camera dei deputati (alla 11<sup>a</sup> Commissione);

« Elevazione della misura degli assegni familiari ai coltivatori diretti coloni e mezzadri » (1723), approvato dalla Camera dei deputati (alla 10<sup>a</sup> Commissione);

« Disciplina del commercio » (1724); d'iniziativa dei deputati Raffaelli ed altri; Grassi Bertazzi, Origlia ed altri; Baldani Guerra ed altri; Scotti ed altri; Monti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 9<sup>a</sup> Commissione);

b) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Modifiche alle norme per il conferimento della medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare » (1576), d'ini-

ziativa del senatore Tanucci Nannini (alla 4<sup>a</sup> Commissione);

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Espropriazione del comprensorio dell'Appia antica in Roma per la sua destinazione a parco pubblico » (1269), d'iniziativa del senatore Cifarelli (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Modifica alla legge sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica nella parte riguardante la liquidazione definitiva della pensione » (1577), d'iniziativa del senatore Tanucci Nannini (alla 4<sup>a</sup> Commissione);

« Abolizione del pagamento dei pedaggi sui tronchi di autostrada Messina-Catania, Messina-Patti e Patti-Buonfornello » (1619), d'iniziativa dei senatori Raia ed altri (alla 7<sup>a</sup> Commissione).

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10,30

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione delle Sezioni regionali della Corte dei conti (752).

2. Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, secondo comma della Costituzione, dello Statuto della Regione Abruzzo (1675).

3. Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, secondo comma della Costituzione, dello Statuto della Regione Calabria (1676).

4. PIERACCINI ed altri. — Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (1173).

5. PIERACCINI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle provincie; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL; modifiche dell'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (858).

6. Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (1351) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri*).

7. ZUCCALA ed altri. — Norme generali sull'azione e sul procedimento amministrativo. Istituzione dei tribunali amministrativi (1249).

8. Deputati GALLONI e GRANELLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 5 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente casi di ineleggibilità a consigliere regionale (1568) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputato TOZZI CONDIVI. — Inquadramento del personale delle amministrazioni municipali coloniali di Tripoli ed Asmara nei medesimi coefficienti e con la stessa azianità attribuiti al personale delle altre amministrazioni municipali coloniali dal decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1961, n. 1224, recante norme sullo stato giuridico del personale municipale ex-coloniale (1435) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PERRINO e CAROLI. — Proroga delle disposizioni sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di spedalità dovute dai Comuni agli ospedali e alle cliniche universitarie (1653).

3. Deputati GRANELLI ed altri. — Modifica dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, numero 773, relativa all'insegnamento dello sci (1555) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### *In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

DI BENEDETTO. — Ammissione a concorsi di laureati in chimica industriale (1025).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati MAULINI ed altri. — Riscatto del servizio prestato dai vigili del fuoco anteriormente all'inquadramento nei ruoli statali ai fini dell'indennità di fine servizio (1693) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. CORRIAS Efisio ed altri. — Modifiche alla legge 14 agosto 1967, n. 800, sul nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali (1099)

### *In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1657) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### **2<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10*

### *In sede redigente*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Riforma del Codice di procedura civile (322).

2. Riforma del Codice penale (351).

### *In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1670) (*Approvato dalla Camera dei de-*

*putati in un testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pintus; Micheli Pietro; Micheli Pietro ed altri; Cavallari ed altri).*

2. ZUCCALA ed altri. — Norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (832).

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1657) (Approvato dalla Camera dei deputati).

**3<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Affari esteri)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. GRONCHI ed altri. — Interpretazione dell'articolo 78 del Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 e reso esecutivo con decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, concernente i cittadini italiani di origine ebraica (559-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

2. Contributo a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI), con sede in Roma, per il biennio 1971-72 (1516-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

COPPO ed altri. — Modifica dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante norme sulla istituzione e sul funzionamento del Comitato consultivo degli italiani all'estero (1224).

II. Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Romania per il regolamento delle questioni finanziarie in sospeso e Scambi di Note, concluso a Roma il 23 gennaio 1968 (791-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

**4<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Difesa)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

CELIDONIO ed altri. — Revoca della limitazione del minimo di età per la celebrazione del matrimonio degli appartenenti alle Forze armate ed altri corpi assimilati (1183).

II. Esame dei disegni di legge:

1. IANNELLI ed altri. — Provvedimenti in favore degli ufficiali della riserva di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica richiamati o trattenuti in servizio (1242).

2. SEGNANA ed altri. — Riconoscimento del servizio militare prestato nel Corpo di sicurezza trentino e nella Sezione speciale addetta alle batterie contraeree (1263).

**5<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Finanze e tesoro)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 9,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975 e modifiche e integrazioni al testo unico

delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (1525).

ABENANTE ed altri. — Norme sull'intervento nel Mezzogiorno (1482).

2. Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1657) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. TERRACINI. — Del giuramento fiscale di verità (524) (*Rinviato alla Commissione il 12 maggio 1971*).

4. LI VIGNI ed altri. — Riordinamento delle conservatorie dei registri immobiliari e trasformazione degli emolumenti in tributi speciali (1139).

BARTOLOMEI ed altri. — Norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse (1172).

5. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (666).

6. ALBERTINI e CALEFFI. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (1095).

7. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

8. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

9. Deputati D'ALESSIO ed altri; DARIDA. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale siti in Isola Sacra di Fiumicino (1411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. ZUGNO e DAL FALCO. — Provvedimenti tributari per i lavoratori autonomi del commercio (811).

11. Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa della Guardia di finanza (1630).

12. FENOALTEA e DE LUCA. — Interpretazione autentica della legge 28 aprile 1967, n. 264, in materia di pensioni ordinarie a carico dello Stato (1418).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. FORMICA. — Interpretazione autentica dell'articolo 151, lettera *d*), del testo unico delle imposte dirette relativo alle esenzioni dall'imposta sulle società nei riguardi dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (1203).

2. DI PRISCO ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (1212).

3. CALEFFI ed altri. — Revisione delle misure di applicazione del diritto erariale sui pubblici spettacoli (1077).

4. TRABUCCHI. — Estensione della legge 21 febbraio 1963, n. 251, all'Ente autonomo Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo e norme conseguenti (216).

5. CIPELLINI ed altri. — Finanziamento degli interventi straordinari nelle zone depresse del Centro-Nord per l'anno finanziario 1971 (1647).

## III. Esame delle seguenti relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti sottoposti a controllo:

1. Ente fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc. 29-246*).

2. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM): esercizio 1965 (*Doc. 29-252*).

EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera: esercizi 1966 e 1967 (*Doc. XV, n. 42*).

3. Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc. 29-270*).

Istituto poligrafico dello Stato: esercizi 1966, 1967 e 1968 (*Doc. XV*, n. 80).

4. Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi: esercizi 1961-62, 1962-63, 1963-1964, 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Documento 29-271*).

5. Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1966 (*Doc. 29-289*).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1967 (*Documento XV*, n. 40).

Ente autonomo di gestione per le aziende termali (EAGAT): esercizio 1968 (*Documento XV*, n. 40).

6. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizi 1965 e 1966 (*Doc. 29-291*).

Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC): esercizio 1967 (*Documento XV*, n. 82).

7. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1964-65 e 2° semestre 1965 (*Doc. 29-292*).

Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno): esercizi 1966 e 1967 (*Doc. XV*, n. 93).

8. Ufficio italiano dei cambi: esercizi 1960-61, 1961-62, 1962-63, 1963-64, 1964-65, 2° semestre 1965 e 1966 (*Doc. XV*, n. 2).

9. Ente « Nazionale Cogne » Società per azioni: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Documento XV*, n. 26).

10. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO): esercizi 1964-67 (*Doc. XV*, n. 27).

11. Ente autonomo per la mostra d'oltre mare e del lavoro italiano nel mondo: esercizi 1965 e 1966 (*Doc. XV*, n. 30).

12. Fondo assistenza per i finanziari: esercizi 1964-67 (*Doc. XV*, n. 43).

Fondo assistenza per i finanziari: esercizio 1968 (*Doc. XV*, n. 43).

13. Istituto dell'Enciclopedia italiana « G. Treccani »: esercizi 1965, 1966 e 1967 (*Doc. XV*, n. 73).

14. Ente nazionale delle Casse rurali, agrarie ed Enti ausiliari: esercizi 1967 e 1968 (*Doc. XV*, n. 83).

#### *In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

TORELLI ed altri. — Condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale (1315).

2. Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficitarie (1570) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

4. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

5. Integrazione degli stanziamenti per la concessione di contributi negli interessi sui finanziamenti agevolati e snellimento delle procedure per la determinazione dei tassi agevolati (1117).

6. Autorizzazione a vendere al comune di Venezia vari immobili di proprietà dello Stato (352).

7. TRABUCCHI ed altri. — Integrazioni e modifiche alle disposizioni sulle pensioni di guerra a favore delle vittime di violenza carnale ad opera di forze armate operanti o per fatti attinenti alla guerra (210).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PERRINO. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata al Consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi il compendio immobiliare denominato « Deposito nafta Marina militare del Seno di Levante » con riassegnazione del relativo ricavo allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per la costruzione di nuove infrastrutture sostitutive (177).

3. Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative per la vendita di periodici da parte dei rivenditori di giornali (1472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità di Bologna parte dell'ex caserma « Ugo Bassi », sita in quel capoluogo (1531).

5. Modifiche agli articoli 4 — secondo, terzo e quarto comma — e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 (881) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. ZUGNO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Curia vescovile di Brescia il fabbricato demaniale denominato « San Giuseppe » (1515).

7. Aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna (929-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

8. Elevazione da lire 7 miliardi a lire 10 miliardi del fondo speciale di riserva (fondo di dotazione) della sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (1686) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Aumento del capitale sociale dell'Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni con sede in Roma (1687) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (1688) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723 (745-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

12. Soppressione della Commissione interministeriale per la riorganizzazione, la trasformazione e la liquidazione delle Casse di conguaglio, istituita con decreto ministeriale 20 ottobre 1945, nonchè modifiche al decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, sulla disciplina delle Casse conguaglio prezzi (347).

**7ª Commissione permanente**

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10*

I. Comunicazioni del Governo sulla metropolitana di Roma.

II. Discussione sulle comunicazioni del Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile sulla circolazione stradale a Roma.

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Deputati RAFFAELLI ed altri; GRASSI BERTAZZI; ORIGLIA ed altri; BALDANI GUERRA ed altri; SCOTTI ed altri; MONTI ed altri. — Disciplina del commercio (1724) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'articolo 6 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415, sull'impianto ed esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato (1547).

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati ACHILLI ed altri. — Disposizioni in materia di mutui per la realizzazione di opere di viabilità comunale e provinciale (1618) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**8ª Commissione permanente**  
(Agricoltura e foreste)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 9,30*

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Norme a favore dei piccoli proprietari concedenti di fondi rustici (1650).

2. SCARDACCIONE e COPPOLA. — Provvedimenti a favore dei piccoli proprietari di terreni affittati (1655).

3. VIGNOLA ed altri. — Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati e di mezzadri minacciati di disdetta (1722).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

FERRI ed altri. — Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali (1553).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, per quanto concerne la denuncia di produzione e di giacenza dei prodotti vinicoli (1624) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede redigente*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante di rimboschimento (702).

**9ª Commissione permanente**  
(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati RAFFAELLI ed altri; GRASSI BERTAZZI; ORIGLIA ed altri; BALDANI GUERRA ed altri; SCOTTI ed altri; MONTI ed altri. — Disciplina del commercio (1724) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati FRACANZANI ed altri; STORCHI ed altri. — Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere (1582) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**11<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Igiene e sanità)

Mercoledì 26 maggio 1971, ore 10

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme sui sussidi agli hanseniani e familiari a carico (1658) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico causato da gas di scarico provenienti dagli autoveicoli equipaggiati con motore ad accensione comandata (1389-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

*In sede redigente*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

PERRINO e CAROLI. — Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo, nei mezzi pubblici di trasporto, negli ospedali e nelle scuole (378).

TERRACINI. — Del divieto del fumare nei locali di pubblico spettacolo (648).

Divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo e su mezzi di trasporto pubblico (1601).

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

ANGELINI ed altri. — Disciplina della professione sanitaria ausiliaria dello odontotecnico (1405).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PICCOLO ed altri. — Modificazioni della disciplina dei concorsi nazionali di idoneità per sanitari ospedalieri (1384).

2. ZUGNO ed altri. — Proroga del termine per l'acquisto senza la prescritta

autorizzazione, da parte dei produttori agricoli, di fitofarmaci e presidi sanitari della classe I previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, contenente il « Regolamento concernente la disciplina della produzione, del commercio e della vendita dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate » (1388).

3. LOMBARDI ed altri. — Disciplina delle attività di informazione medico-scientifica dei prodotti farmaceutici soggetti a registrazione (220).

MANCINI ed altri. — Istituzione dell'albo dei collaboratori scientifici esterni dell'industria farmaceutica e regolamento della relativa attività (309).

VALSECCHI Pasquale ed altri. — Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica (548).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. DI PRISCO e MENCHINELLI. — Decorrenza dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, recante modifiche alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sull'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e sostanze radioattive (1140).

2. COPPO ed altri. — Statuto del profugo e provvidenze da accordare ai fini di un reinserimento della categoria nel contesto della economia e della società nazionale (1207).

3. FALCUCCI Franca ed altri. — Leggequadro per l'organizzazione dell'assistenza sociale (1233).

4. MINNOCCI e CELIDONIO. — Modifica all'imposta di consumo sul gas (1250).

5. Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti (695).

DEL PACE ed altri. — Norme contro l'inquinamento delle acque (1285).

6. SEGNANA ed altri. — Estensione agli iscritti alle casse pensioni facenti parte degli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro delle norme del regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, relative alla valutazione del servizio militare ai fini del computo della pensione civile (1413).

7. PINTO. — Inclusione di rappresentanti dei collegi provinciali delle infermiere professionali ed assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia in commissioni di concorsi per il personale sanitario ausiliario addetto ai servizi dei comuni e delle province (1497).

8. DEL PACE ed altri. — Modifiche alla legge 22 novembre 1954, n. 1136, per la estensione ai coltivatori diretti e affittuari dell'assistenza farmaceutica (1620).

9. Deputati SCALIA ed altri. — Indennità di rischio per il personale sanitario ausiliario dipendente dagli enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (1637) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. PERRINO e CAROLI. — Proroga delle disposizioni sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di ospedalità dovute dai Comuni agli ospedali e alle cliniche universitarie (1653).

11. ALBERTINI e CALEFFI. — Riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di opzione per la ricongiunzione dei servizi prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 758 (1095).

### Giunta consultiva

#### per gli affari delle Comunità europee

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 17*

Esame dei disegni di legge:

1. DE MARZI ed altri. — Norme sulle associazioni tra produttori agricoli (107).

2. Applicazione dei regolamenti comunitari nel settore zootecnico e in quello lattiero-caseario (1088-bis).

3. Nuovo sistema multilaterale di sovvenzioni al carbone da coke e al coke destinati alla siderurgia della Comunità per gli anni 1970, 1971 e 1972 (1554) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### Commissione parlamentare per le questioni regionali

*Mercoledì 26 maggio 1971, ore 17*

I. Seguito della discussione sulle comunicazioni del Presidente in merito all'attuazione dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

II. Esame, ai sensi dell'articolo 21 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, dello schema di decreto delegato concernente « riordinamento del Ministero del turismo e dello spettacolo e delega di funzioni amministrative alle Regioni a statuto ordinario ».

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15*